



anno 80 n.310 | mercoledì 12 novembre 2003 | euro 1,00

l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol 14": tot. € 4,30
l'Unità + € 3,10 "Per un'Europa migliore": tot. € 4,10
l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol. 13": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La disputa sul decreto salva calcio tra Mario Monti e il presidente della Lega Galliani, è imbarazzante per il



Primo ministro Silvio Berlusconi, non solo perché chiama in causa i principi contabili italiani ma perché

il Primo ministro possiede la squadra del Milan». New York Times, Eric Sylvers, 11 novembre

Berlusconi ha paura di Prodi

Destra scatenata dopo il manifesto del presidente della commissione Ue: si deve dimettere
Lui risponde: non ci penso proprio, ho fatto il mio lavoro. D'Alema: dal Polo indegna gazzarra

ROMA Dalla destra è un coro contro Prodi. Con toni differenti, come sempre: più aggressivi da Forza Italia e Lega - che arrivano a chiedere le dimissioni del presidente della Commissione europea - più sfumati da parte di Fini e dell'Udc. «Inaccettabile» definisce l'iniziativa prodiana Tremonti, facendo il verso al capogruppo del Ppe Poettering. Il centrosinistra respinge compatto l'aggressione. «È un'indegna gazzarra commenta il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, voglio-

no contestare al presidente del governo dell'Europa il diritto di parlare dell'Europa». Aggiunge il segretario della Quercia Piero Fassino: «Sono polemiche ridicole e sconcertanti, la destra dovrebbe preoccuparsi piuttosto del fallimento del semestre di presidenza italiana». Prodi, dal canto suo, si dice sereno: «Dedico il cento per cento della mia attività all'Europa, anche il mio manifesto va in questa direzione».

ALLE PAGINE 2 e 3

Tg3

Scioperano tutti
Cattaneo convocato
dal Cda

LOMBARDO A PAGINA 5

Finanziaria

Governo ancora
battuto, punta
tutto sulla fiducia

DI GIOVANNI A PAGINA 13



Medio Oriente

Solana ricorda a Fini: «L'Europa è schierata contro il Muro»

Umberto De Giovannangeli

Il «Muro della discordia» divide anche Bruxelles da Roma. Le aperture del governo italiano alla contestata decisione israeliana di realizzare una «barriera difensiva» in Cisgiordania, non sono piaciute all'Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera



Javier Solana. Il diplomatico spagnolo non usa mezzi termini per rimarcare questa frattura: «È Bruxelles e non Roma - afferma - a decidere l'agenda politica dell'Unione Europea».

SEGUE A PAGINA 12

Centrosinistra

RIFORMATORI D'EUROPA UNITEVI

Bruno Gravagnuolo

Prodi nel suo Manifesto cola a picco la parola «riformismo». E in verità si tratta di ben più di un mero «dettaglio linguistico», come ieri in un'intervista a l'Unità lo ha definito Gavino Angius. A cui peraltro quel dettaglio non sfuggiva: «Nel lessico politico "riformatori" è termine più di sinistra di "riformisti". Non so se indichi qualcosa di più marcato...». Di fatto si tratta di cancellazione e di sostituzione, con quel «dettaglio». E lungo tutte le sessanta cartelle del messaggio, al quale il presidente della Commissione europea affida la sua discesa in campo. Prima di tutto la parola «riformismo» non compare mai in quelle sessanta cartelle, che tutto sono tranne che un «programma massimo massimalista». E che dopotutto esprimono un'idea «plasmatica» riformista nei confronti del capitalismo.

SEGUE A PAGINA 26

Castelli nega i fondi, boss mafiosi in libera uscita

A Bari niente soldi per gli stenografi, 15 verso la scarcerazione. I giudici: il ministro non risponde

Anna Tarquini

BARI Si fa un bel parlare dell'efficienza del governo nella lotta alla criminalità. Certo ci sono i successi sul terrorismo, certo ci sono «i rapporti» che inventano un Paese più sicuro, ma quello che sta succedendo alla procura di Bari sarà difficile da spiegare ai cittadini. A Bari, dove da decenni i clan camorristi si ammazzano per strada, quei pochi boss finiti in carcere grazie a delicatissime indagini dell'Antimafia stanno per tornare liberi.

SEGUE A PAGINA 9

Parmalat

Allarme bond
e conti: crollo
in Borsa

ROSSI A PAGINA 15

Salva-calcio e Sky tv, la Ue accusa il governo italiano



Un cameraman di Sky durante una partita del campionato di calcio Foto di Riccardo De Luca

A PAGINA 18

Inchiesta

Il leghista sogna la microsecessione

DALL'INVIATO Michele Sartori

VENEZIA Bisogna accontentarsi. Il nuovo trend è la microsecessione. Le Dolomiti vorrebbero mollare il Veneto e costituirsi in provincia autonoma. A Portogruaro e Pramaggiore non spiacerebbe aggregarsi al Friuli dove alcuni comuni a nord non disdegnerebbero la Carinzia. Quelli di Cortina d'Ampezzo sospirano per l'Alto Adige. Perfino a Rosà, comune iperleghista, la frazioncina di San Pietro vuole secedere. Mestre, referendum di domenica prossima, aspira a divorziare da Venezia.

SEGUE A PAGINA 4

Berlusconi

L'ANELLO DEBOLE DELLA DEMOCRAZIA

Gian Giacomo Migone

Dopo le ultime esibizioni del presidente dell'Unione Europea, vi è da chiedersi se Berlusconi non sia un epifenomeno, la conseguenza grossolana della debolezza della democrazia e della classe dirigente italiana. E come se, dopo la marcia su Roma, l'8 settembre, tangentopoli, la sua affermazione dimostrasse la perdurante difficoltà di coloro che rivestono le maggiori responsabilità nella società e nello Stato (Eugenio Scalfari li definisce «borghesia», ma la parola è troppo generica) di entrare in sintonia con le regole della democrazia europea. È importante porsi il problema soprattutto nella fase in cui l'improvviso tramonto di Silvio Berlusconi potrebbe coglierci tutti impreparati (è imminente la sentenza della Corte Costituzionale sul cosiddetto Lodo Maccanico o Schifani), ma in ogni caso è ora di andare oltre la doverosa denuncia del fenomeno per tentarne una migliore comprensione.

SEGUE A PAGINA 27

Cancellata la promessa del governo

È CADUTO IL PONTE DI MESSINA

Maria Zegarelli

fronte del video Maria Novella Oppo
Riserva indiana

Il Ponte di Messina è crollato. Per fortuna ha provocato solo due feriti: un premier e un ministro. E una scalfitura sulla lavagna di Bruno Vespa. Per il resto è venuto giù come un castello di carte a Bruxelles, bocciato dalla Commissione europea. Non rientra nella «quick start list», la lista che comprende le opere prioritarie da realizzare con i finanziamenti Ue. S'è portato dietro anche l'asse ferroviario Genova-Rotterdam, «il ponte dei due mari», che avrebbe dovuto collegare Genova ad Anversa. Non sono opere «immediatamente realizzabili», né hanno un aspetto «transfrontaliero abbastanza evidente», per dirla con il commissario europeo ai trasporti Loyola De Palacio.

Che cosa sarebbe la Rai senza il Tg3? Niente per cui valga la pena di pagare il canone. Ma niente è già troppo per qualificare un flusso ininterrotto di Bondi e Schifani, un Mimun con uso di Vespa e abuso di Mazza. Praticamente il peggio che c'è e il peggio che c'era anche ai tempi della tv monocromatica democristiana. Quando almeno Mina cantava e Walter Chiari parlava e parlava. Oggi ci tocca Bonolis che suda per far vedere quanta fatica costa essere miliardari. Mentre il più miliardario di tutti impone i suoi striduli ometti dovunque, spingendoci alla pazzia di dover ammettere che, tòh, in confronto, perfino La Russa è simpatico. Così ci ha ridotto l'assenza per sciopero del Tg3, che ha rivelato la sua indispensabilità di contraltare, la sua essenzialità di foglia di fico, la sua unicità di riserva indiana. Per salvarci dal monologo rotto solo dai rutti di Bossi e dall'orapronobis di Bondi, dal diluvio delle lingue appaltate e svendute, pieno di natiche e di sponsor. Basta dire che è sembrata politicamente coraggiosa, ieri, perfino la partecipazione del professor Lucio Villari a «Casa Raiuno» per ricordare Goffredo Mameli, unico italiano laico e di sinistra di cui è ancora consentito parlar bene.

SEGUE A PAGINA 6

Telefona,
quando parti.

Al 199.20.70.80*
prenoti e acquisti
il volo.

Il biglietto ti arriva a casa o ti aspetta in aeroporto.



www.flyairone.it

Tel. 199.20.70.80*

* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

(800-929291)

Numero Verde gratuito.

Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS
si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it



Prestiti Personali e CCS di Santa Barbara Spa (UIC 30027) T.A.E.G. dal 14,95% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i nostri uffici.